

SEGNALAZIONI



Michele Mossa

UNA BREVE STORIA DEGLI ACQUEDOTTI E DELLE PRIME FORMULE DI PROGETTAZIONE DEI CONDOTTI

ADDA Editore, Bari, 2020

Riferendosi ad un importante capitolo delle Costruzioni Idrauliche, quello degli Acquedotti, l'A. ricostruisce una storia della ricerca nel campo della Meccanica dei fluidi e dell'Ingegneria Idraulica e facendola tributa un grato ricordo a coloro (giganti) sulle spalle dei quali si è riusciti a trasformare l'Ingegneria da un'arte ad una scienza. Partendo dalle prime indagini ed applicazioni sulle correnti degli Egizi, dei Persiani e dei Greci si arriva agli acquedotti romani. A questi ultimi spetta il grande merito di aver realizzato tali opere in maniera splendida in tutto l'impero civilizzato. Vengono perciò descritti i più importanti esempi di tale eccelsa pratica costruttiva.

La storia si spinge quindi verso lo studio delle correnti sviluppatosi nel Medioevo per arrivare ai risultati scientifici del XVIII e XIX secolo con il ricordo degli studiosi dell'epoca. Gli ultimi sviluppi di sistemazione a scienza dell'arte primigenia sono descritti nel sesto capitolo con il riferimento agli Autori che tutti gli Ingegneri incontrano quando si occupano di Idraulica e Costruzioni Idrauliche.

Il penultimo capitolo è dedicato a descrivere un notevole esempio come quello dell'Acquedotto Pugliese, opera che nell'anno di apertura all'esercizio (1915) con 1598 km di canalizzazioni surclassava tutti i principali acquedotti mondiali del tempo. Il lavoro si sofferma anche su tutti gli sviluppi successivi di tale acquedotto sino ai nostri giorni. Conclude il volume un auspicio affinché nella corretta realizzazione di ogni infrastruttura idraulica acquedottistica si riesca sempre a far rilevare l'importanza che essa ha avuto e continua ad avere per lo sviluppo di una comunità.

G.C. Frega*



ATTI DELLA 41^{ma} EDIZIONE DEI SEMINARI TECNICO SCIENTIFICI SU TECNICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELL'INQUINAMENTO

ICRBM, Guardia Piemontese, 2020

Nei giorni scorsi, come anticipatomi dal mio carissimo amico professore Corrado Frega (ci conosciamo da quasi 50 anni), ho ricevuto a casa copia del volume degli Atti della 41^a edizione dei Seminari Tecnico Scientifici su "Tecniche per la Difesa del Suolo e dell'Inquinamento" (ICRBM - Guardia Piemontese 2020).

Io sono da tempo di casa nella splendida località calabrese e ringrazio Corrado e Franco per l'invito che mi perviene quasi ogni anno, dal mese di gennaio, per il solito appuntamento di giugno, ove gli autori trovavano già stampate le memorie in un volume che veniva loro distribuito e che invece quest'anno hanno ricevuto a casa.

Pur di non venire meno alla tradizione, gli organizzatori, proff. Corrado Frega e Francesco Macchione, hanno ritenuto di pubblicare il volume degli Atti contenente i contributi tecnico-scientifici che i colleghi invitati hanno comunque fatto pervenire malgrado l'anno infausto per la pandemia da Covid-19.

Scorrendo il volume, di oltre 650 pagine, che termina con splendide conclusioni di Frega, ho avuto la possibilità, atteso il maggiore tempo che l'isolamento mi ha concesso, di leggere con attenzione, ed approfondire, tutte ogni memoria presentata, ciascuna meritevole di approfondimento soprattutto da parte dei più giovani colleghi, per gli aspetti tecnico-scientifici rilevabili dagli scritti dei vari autori che riescono a fornire un "quadro aggiornato e innovativo" (concordato con gli organizzatori) sulle problematiche inerenti alla difesa del suolo.

Per la 41^a edizione è cambiato qualcosa, così come scrivo nelle premesse alla mia nota, presentata unitamente con alcuni miei ex allievi: "contrariamente agli inviti precedenti per i quali i relatori erano tenuti a svolgere una

*Emerito di Costruzioni Idrauliche, Università della Calabria.